



TITOLO PROGETTO

Ribelli Silenziosi: Storie di Mafia e Diritti Negati

Percorso laboratoriale per le scuole secondarie di I e II grado

Ente capofila: Artespressa APS, Corte Compagni 10b, Lucca, CF 92067090461

Partner di progetto: Archimede APS, La Tela di Penelope Cooperativa Sociale, Presidio di Lucca di Libera

Collaborazioni: Rider Comics

A valere sul bando "Contributi per progetti di promozione della legalità nelle scuole toscane: anno 2025"

Scadenza: 31 ottobre 2024

Abstract

Il progetto "Ribelli Silenziosi" è un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole di I e II Grado che esplora l'impatto della mafia sulla società e sui diritti sanciti dalla Costituzione italiana. Attraverso l'analisi di figure chiave uccise dalla mafia, ogni incontro approfondirà uno specifico articolo costituzionale, mostrando come tali diritti vengano minacciati e difesi nella vita reale. Il progetto passa per una simulazione interattiva in cui gli studenti si confronteranno con scenari ipotetici ("what if") in cui la mafia penetra le strutture scolastiche, invitandoli a riflettere su ruoli, responsabilità e conseguenze.

Contesto territoriale e sociale

Lucca, città di antiche tradizioni e dal ricco patrimonio culturale, è anche un luogo di crescente interesse per lo sviluppo sociale e civico dei suoi giovani. Sebbene la criminalità organizzata non abbia radici profonde nel territorio lucchese, le nuove generazioni devono essere sensibilizzate sull'importanza di riconoscere le forme indirette di corruzione e oppressione che possono infiltrarsi nel tessuto sociale. La città, storicamente dedita al commercio e al turismo, è anche un centro educativo che pone al centro il valore della partecipazione attiva alla vita civile. Il progetto intende quindi sfruttare questo contesto per formare cittadini consapevoli e attenti alle dinamiche legali e sociali.

Rapporto con la Criminalità e Percezione

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, la provincia di Lucca registra un livello di criminalità inferiore rispetto ad altre province toscane. I reati più comuni sono quelli contro il patrimonio,



come furti e truffe, mentre la criminalità organizzata non ha radici profonde nel territorio. Tuttavia, la Toscana nel suo complesso è stata oggetto di tentativi di infiltrazione mafiosa, in particolare della "ndrangheta", che cerca di inserirsi nel tessuto economico locale attraverso attività illecite come il riciclaggio di denaro e la gestione dei rifiuti.

La percezione della sicurezza a Lucca è generalmente positiva: secondo un'indagine ISTAT, circa il 60% dei residenti si sente sicuro nel proprio quartiere, un dato in linea con la media nazionale. Nonostante ciò, esiste una crescente preoccupazione tra i giovani e le famiglie per fenomeni di microcriminalità e per l'infiltrazione di gruppi criminali nell'economia legale, specialmente in settori come l'edilizia e il turismo.

Tempistiche

Gennaio 2025: Incontro introduttivo con presentazione del progetto e dei suoi obiettivi. Inizio sviluppo del fumetto da parte del team di professionisti.

Febbraio 2025: Analisi delle figure uccise dalla mafia e connessione agli articoli costituzionali.

Marzo 2025: Discussione sulle modalità di applicazione dei diritti costituzionali oggi.

Aprile 2025: Simulazione "what if" con assegnazione dei ruoli agli studenti e sviluppo della trama.

Maggio 2025: Conclusione del progetto con riflessioni finali, discussione di gruppo e presentazione dei risultati.

Agosto 2025: Stampa e distribuzione nelle scuole del fumetto realizzato dal team di professionisti.

Durata complessiva: 8 mesi.

Obiettivi e finalità del progetto

È fondamentale chiarire cos'è davvero la mafia, sfatando i miti legati solo ai film o all'immaginazione collettiva, perché la mafia è molto più di un fenomeno geografico o cinematografico.

Cos'è la Mafia? Perché è importante saperlo ai fini della legalità e della sicurezza quotidiana?

La mafia non è solo una realtà confinata, né un'immagine romanzata che emerge dai film. Si tratta di un'organizzazione criminale che opera in modo sistematico e segreto per esercitare controllo sul territorio e sulle persone. Il suo scopo principale è il profitto, ottenuto attraverso attività illegali come estorsione, traffico di droga, riciclaggio di denaro e infiltrazione nell'economia legale.



Ma la mafia è anche un sistema di potere che si nutre della paura e del silenzio. Non si manifesta solo attraverso la violenza, ma si radica in tutti quei comportamenti che mirano a controllare, corrompere o condizionare la vita sociale, politica ed economica di una comunità. È una rete che si espande, trovando terreno fertile ovunque vi siano opportunità di profitto, dallo sfruttamento di risorse economiche all'infiltrazione nelle istituzioni.

La mafia non è solo una questione di crimine, ma di giustizia e di diritti negati. È un fenomeno che riguarda l'intero Paese, capace di adattarsi e trasformarsi per resistere e influenzare anche in settori apparentemente lontani, come l'edilizia, il turismo e persino l'ambiente.

Questo progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui temi della criminalità organizzata e dei diritti costituzionali, promuovendo un approccio consapevole e critico verso la prevenzione e la costruzione di una società fondata sui valori della legalità e del rispetto delle regole civiche, in particolare:

- Aumentare la consapevolezza degli studenti sul legame tra mafia e diritti costituzionali;
- Stimolare la riflessione critica su come i diritti vengono applicati o violati nella vita quotidiana;
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della legalità e dell'antimafia;
- Sviluppare capacità di analisi e di partecipazione attiva alla vita sociale e civica;
- Approfondire la conoscenza di figure rilevanti nella lotta contro le mafie;
- Stimolare la riflessione critica sugli effetti della criminalità organizzata attraverso il "what if";
- Creare un collegamento tra il percorso educativo e la produzione artistica.
- Rafforzare la capacità degli studenti di identificare, prevenire e contrastare l'influenza di dinamiche illegali nel contesto scolastico e comunitario.

Attività previste

Saranno coinvolte n. 8 scuole secondarie di I e II grado (una classe per scuola), proponendo a ciascuna un percorso laboratoriale di 6 ore, suddivise in 3 incontri da 2 ore.

Primo Incontro: Introduzione alla Mafia e Personaggi Esemplari

- Spiegazione del concetto di mafia e dell'importanza di conoscerla.
- Presentazione di figure esemplari uccise dalla mafia, associandole agli articoli della Costituzione italiana (es. Peppino Impastato e la libertà di espressione).
- Attività pratica: creazione di una striscia disegnata di tre vignette che rappresenti un personaggio e il suo legame con un diritto costituzionale.



Secondo Incontro: "What If" – Infiltrazioni della Mafia nella Vita Quotidiana

- Discussione su come la mafia possa infiltrarsi nella vita quotidiana (es. bullismo, corruzione).
- Analisi di come questi fenomeni influiscano sulla legalità e sui diritti.
- Attività pratica: creazione di una striscia disegnata che rappresenti una situazione quotidiana influenzata dalla mafia.

Terzo Incontro: Scrittura Collettiva di un Racconto

- Riflessione sui temi affrontati negli incontri precedenti.
- Discussione sulle modalità di contrasto alla mafia e promozione della legalità.
- Attività pratica: scrittura collettiva di un racconto ispirato ai temi trattati, che professionisti del fumetto trasformeranno successivamente in un graphic novel.

Fumetto tratto dai racconti

Nel corso dell'anno scolastico, parallelamente al percorso seguito dagli studenti, un team di professionisti del fumetto, in collaborazione con volontari di Libera, realizzerà una storia a fumetti che affronta il tema della mafia e della legalità, adattando i racconti scritti collettivamente dai gruppi classe. Al termine del progetto, il fumetto sarà distribuito nelle scuole, in modo che possa essere riutilizzato come strumento didattico per sensibilizzare ulteriormente gli studenti.

Metodologia

Didattica attiva: discussione, brainstorming, lavori di gruppo.

Learning by doing: coinvolgimento degli studenti in attività pratiche.

Produzione artistica parallela: il fumetto professionale arricchirà l'approccio educativo.

Risultati attesi

- n. 8 percorsi laboratoriali svolti nelle scuole medie e superiori di Lucca, coinvolgendo una classe per ogni scuola.
- Circa n. 160 studenti partecipanti (considerando una media di 20 studenti per classe).
- n. 48 ore totali di formazione (6 ore per ciascuna scuola, suddivise in 3 incontri da 2 ore).
- Sviluppo di n. 8 piani d'azione da parte degli studenti per prevenire l'infiltrazione mafiosa nelle scuole e tutelare i diritti costituzionali.



- Maggiore consapevolezza degli studenti riguardo ai diritti negati e al ruolo della mafia nella violazione di questi diritti.
- Riflessione critica e capacità di problem-solving stimolata attraverso le simulazioni e i role-playing.
- Realizzazione di un fumetto professionale che affronta il tema della legalità, distribuito nelle scuole partecipanti come materiale didattico.
- Crescita delle competenze di cittadinanza attiva tra gli studenti, grazie all'approfondimento di tematiche legate alla legalità e ai diritti costituzionali.



Referente progetto

Antonio De Rosa

Telefono: 3409126838

Email: artepressalucca@gmail.com

Lucca, 19/09/2024

Il Presidente di Artespressa APS